

DIEPPE, TOCCATA E FUGA DA GENOVA ALLA VOLTA DELLA MANICA

testo e foto di Sandra Merlo e Ivano Bernini

REPORTAGE



Dieppe, il ponte girevole

19-28 luglio 2012

Solo due un po' folli come noi, possono decidere di intraprendere un viaggio di oltre mille chilometri per la soddisfazione di andare a fare la spesa al mercato: il mercato del sabato a Dieppe.

Con i suoi dintorni, Dieppe, secondo noi, che ameremmo poterci vivere definitivamente, vale questo viaggio.

Dieppe è una cittadina a metà strada fra Calais e Fecamp, con un suggestivo ponte girevole che permette ai pescherecci di uscire dal porto-canale, una bella cattedrale gotica, un castello medievale sulla cima della scogliera, un'ampia spiaggia di ciottoli, di quelle dove non ti si appiccica la sabbia (che detesto) addosso, sempre che la temperatura permetta di goderne appieno.

Ma qui il mare si vive in un altro modo, fatto del rumore della risacca e grida dei gabbiani, pescherecci e grandi scogliere, legato alle maree le cui altezze sono sconosciute ai nostri mari.

Ovviamente quella del mercato è una scusa per tornare nei nostri luoghi preferiti e per visitarne altri, come Verdun, che abbiamo tralasciato per mancanza di tempo lo scorso anno di rientro dalla Scozia.

Faremo poi una puntatina a Colmar e scenderemo a Gap per affrontare, se le condizioni meteo lo permetteranno il Col Agnel e i suoi impegnativi 2.700 mt (dopo lo Stelvio è il passo più alto).

Giovedì 19 luglio 2012

Partiamo nella mattinata da Genova prendendo la A7, fino a Tortona, poi imbocchiamo la A21 in direzione Torino per girare verso Aosta e imboccare il Tunnel del Bianco (52 euro solo andata). Il traffico è assolutamente accettabile, non facciamo code di nessun genere e per pranzo ci fermiamo in un'area poco dopo Chamonix.

La nostra meta è Chalon-sur-Saône. La città ha un bel centro storico e l'area di sosta in Promenade St. Marie è vicina (N 46.7842° E 4.86306°): ci piacerebbe visitarlo...



Arrivo al tunnel del Monte Bianco